

Crisi della Canepa Via alle trattative azienda-sindacati

San Fermo

Ci sono 45 giorni per trovare un accordo tra le parti e da lunedì primo incontro per avviare il dialogo

Canepa, si avvia alla conclusione la settimana che ha riaperto le ferite: questo con la procedura di mobilità per 63 lavoratori. Ma si appresta anche a lasciare il passo a quella che dovrebbe essere la prima dedicata ai tentativi di alleviarle. Le parti contano di trovare un accordo entro questo mese: in termini normativi, ci sono 45 giorni per farlo, con altri trenta supplementari in mano alla Regione nel caso fossero necessari. Va ricordato che a metà settembre scade l'ultima cassa integrazione e non ce n'è altra a disposizione.

Già lunedì 8 luglio Filetem Cgil Como, Femca Cisl dei Laghi e Uiltec del Lario si confronteranno nelle trattative con Maurizio Ceriani e l'avvocato Matteo Trioni, rappresentanti dell'azienda tessile.

Si tratta del primo incontro ufficiale dopo l'apertura della procedura, ma è vero che ce n'erano stati degli altri preliminari. La decisione della Canepa insomma era nell'aria, era stata anzi comunicata ufficialmente.

I dipendenti oggi al lavoro sono 362, cento meno dello scorso anno. E proprio i dipendenti ascolteranno i sindacati e diranno la loro nella prima delle assemblee, mercoledì 10 luglio. L'obiettivo delle organizzazioni sindacali - che ieri hanno avuto anche un confronto con le Rsu, proprio per mettere a fuoco soluzioni alternative - è quello di tagliare ulteriormente il numero di licenziamenti. Lo stesso Michele Canepa - che lo scorso aprile aveva acquisito l'azienda dal fondo Dea Capital Alternative Funds Sgr, detentore del 67% delle quote - ha sottolineato quanto gli premeva ridurre significativamente il personale in eccesso rispetto alle comunicazioni fatte in precedenza, attenuare insomma l'impatto.

Questo per i sindacati passa anche da altri strumenti, su cui si sonderà la disponibilità dei lavoratori. In altre imprese ha funzionato il ricorso al part time condiviso: ma in questi casi ci dev'essere l'assenso di tutte le persone coinvolte. Dal canto suo, Canepa sta operando un'azione di contenimento dei costi e razionalizzazione ad ampio raggio, che passa anche dalla concentrazione delle attività comasche nel solo stabilimento di San Fermo della Battaglia.